

Didattica A, a.a. 2012.2013



UNIVERSITA'  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

Maria Montessori

*La mente del bambino*  
*Mente assorbente*

19 marzo 2013

Annalisa Bonazzi

## Genesi dell'opera

- Versione italiana del 1952 di *The Absorbent Mind*, pubblicato in India nel 1949
- Maria Montessori vi dedica gli ultimi anni della sua vita (muore proprio nel 1952)
- L'edizione italiana è arricchita di «capitoli nuovi, di pagine e passaggi in cui è sensibile, con l'approfondimento del pensiero, la vibrazione spirituale della grande anima di Maria Montessori, già protesa verso l'infinito» (nota dell'editore)
- Opera “matura”
- Classico della pedagogia

## Struttura del testo

- Prefazione (scritta dal figlio Mario)
- 28 capitoli che raccolgono le conferenze tenute dalla Montessori durante il primo corso di preparazione che svolse dopo il suo internamento in India (Prefazione)

«In questo volume la dottoressa Montessori non solo proietta la luce della sua penetrante intuizione [...] ma anche indica le responsabilità dell'umanità adulta verso il bambino. L'Autrice espone realisticamente la necessità, ora universalmente accettata, dell'“educazione dalla nascita”.

È chiaro che a una tale educazione non si può giungere se non quando l'educazione stessa divenga un “aiuto alla vita” e trascenda i ristretti limiti dell'insegnamento e della trasmissione diretta di conoscenze o idee da una mente ad un'altra»

(Prefazione)

## Tematiche presenti nel testo

1. Educazione per la vita e per l'umanità (capitoli 1-4, pp. 1-29)
  2. Educazione da 0 a 3 anni (capitoli 5-15, pp. 30-163)
  3. Educazione da 3 a 6 anni (capitoli 16-19, pp. 164-206)
  4. Educazione dai 6 anni in poi (capitoli 20-21, pp. 207-219)
  5. Scuole montessoriane e “metodo Montessori” (capitoli 22-28, pp. 220-294)
- Si tratta di una suddivisione a grandi linee che segue, semplicemente, le fondamentali tematiche affrontate nell'opera, le quali vengono sviluppate con diversi gradi di approfondimento.

## Piani dello sviluppo

Mette a punto un ampio progetto di formazione umana, rivolto a quattro piani (o livelli) dello sviluppo:

- ✓ 0-6 anni (0-3, 3-6)
- ✓ 6-12 anni (6-9, 9-12)
- ✓ 12-18 anni (12-15, 15-18)
- ✓ 18-24 anni (18-21, 21-24): formazione continua

(Honegger Fresco, *Montessori: perché no?*, pag. 93 segg.)

## Piani dello sviluppo

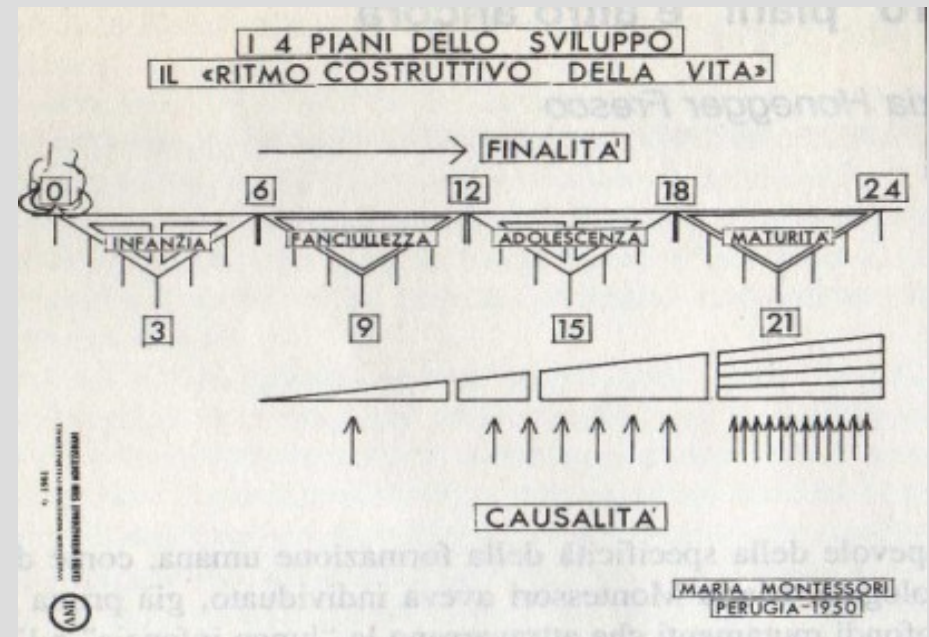
Riproduzione di un cartellone presentato dalla Montessori in uno dei suoi ultimi corsi.

Triangoli 0-6 e 12-18: in origine in rosso per raffigurare la creatività dei due periodi.

Triangoli 6-12 e 18-24: in azzurro, per indicare la maggiore “calma e profondità”.

(Honegger Fresco, cit., pag. 94)

Nella parte inferiore è rappresentata la modalità direttiva delle istituzioni tradizionali (adulto “causa” della formazione e bambino “prodotto”).



## Piani dello sviluppo

- Ogni piano di sviluppo corrisponde ad un piano dell'educazione
- Per ogni livello di sviluppo vi sono differenti manifestazioni vitali e differenti bisogni
- Adeguate risposte educative, diversificate in base al livello di sviluppo (quattro piani dell'educazione)

- (1) Educazione per la vita e per l'umanità  
(capitoli 1-4, pp. 1-29)**
- (2) Educazione da 0 a 3 anni  
(capitoli 5-15, pp. 30-163)
- (3) Educazione da 3 a 6 anni  
(capitoli 16-19, pp. 164-206)
- (4) Educazione dai 6 anni in poi  
(capitoli 20-21, pp. 207-219)
- (5) Scuole montessoriane e “metodo Montessori”  
(capitoli 22-28, pp. 220-294)



# 1.

1. Il bambino nella ricostruzione del mondo
2. L'educazione per la vita
3. I periodi della crescita
4. Un nuovo orientamento

## Temi

Vengono introdotti alcuni temi:

- Critica all'educazione tradizionale
- Ridefinizione del ruolo dell'educazione, responsabile della costruzione di una società pacifica
- La mente assorbente
- I periodi della crescita (a loro volta suddivisi in altri sottoperiodi):
  - ✓ Dalla nascita ai 6 anni
  - ✓ Dai 6 ai 12 anni
  - ✓ Dai 12 ai 18 anni

## Periodi della crescita

- Unità delle dimensioni dello sviluppo: ad ogni periodo corrisponde un tipo di mente e ogni periodo corrisponde ad ogni fase dello sviluppo fisico
- Primo periodo: periodo di creazione. In questo testo, il primo periodo è quello oggetto di maggior approfondimento
- Anche nel pensiero di M. Montessori, il primo periodo è quello a cui viene dedicato un grande numero di riflessioni

«il periodo infantile è un periodo di creazione; nulla esiste all'inizio ed ecco che circa un anno dopo la nascita il bambino conosce ogni cosa. [...]

Nel caso dell'essere umano non si tratta dunque di sviluppo, ma di creazione, la quale parte da zero.

Il meraviglioso passo compiuto dal bambino è quello che lo conduce dal nulla a qualche cosa, ed è difficile per la nostra mente afferrare questa meraviglia»

(pp. 22-23)

## L'educazione per la vita

- «Oggi l'educazione, come è concepita, prescinde insieme dalla vita biologica e da quella sociale. Tutti coloro che entrano nel mondo dell'educazione vengono ad essere isolati dalla società. [...] Il mondo dell'educazione è una specie di isola dove gli individui, avulsi dal mondo, si preparano alla vita rimanendone estranei» (p.9)
- «Il concetto di un'educazione che assuma la vita come centro della propria funzione, altera tutte le idee educative precedenti. L'educazione non deve essere più basata su un programma prestabilito, ma sulla conoscenza della vita umana» (p.12)
- Ciò non è, però, sufficiente, perché se il fine fosse solo questo si rimarrebbe nel campo della psicologia e non in quello dell'educazione (p.12)

## L'educazione per l'umanità

- Bambino costruttore dell'uomo
- Bambino dotato di potere creativo

• «Rendiamoci conto che il bambino è un operaio e che il fine del suo lavoro è di produrre l'uomo. [...] il problema sociale nei riguardi dell'infanzia va considerato di ben maggiore importanza, perché il lavoro dei bambini non produce un oggetto materiale, ma crea l'umanità stessa: non una razza, una casta, un gruppo sociale, ma l'intera umanità».  
(p. 15)

## Un nuovo orientamento

- La biologia si interessa all'embriologia e allo studio della vita della cellula.
- Nasce, così, una nuova filosofia di natura scientifica, basata su osservazioni e non su astratte deduzioni, che progredisce con il progredire delle scoperte fatte in laboratorio (p. 30)
- Il bambino non progredisce verso la morte, come l'adulto, ma verso la vita e il suo scopo è la costruzione dell'uomo nella sua pienezza. La vita del bambino è un processo verso la perfezione (p. 31)
- Attenzione al periodo pre-natale

## 2.

(1) Educazione per la vita e per l'umanità  
(capitoli 1-4, pp. 1-29)

**(2) Educazione da 0 a 3 anni**  
**(capitoli 5-15, pp. 30-163)**

(3) Educazione da 3 a 6 anni  
(capitoli 16-19, pp. 164-206)

(4) Educazione dai 6 anni in poi  
(capitoli 20-21, pp. 207-219)

(5) Scuole montessoriane e “metodo Montessori”  
(capitoli 22-28, pp. 220-294)

## 2.

5. Il miracolo della creazione

6. Embriologia:  
comportamento

7. L'embrione spirituale

8. La conquista  
dell'indipendenza

9. Cure da prendersi all'inizio  
della vita

10. Sul linguaggio

11. L'appello del linguaggio

12. Ostacoli e loro  
conseguenze

13. Movimento e sviluppo  
totale

14. L'intelligenza e la mano

15. Sviluppo e imitazione

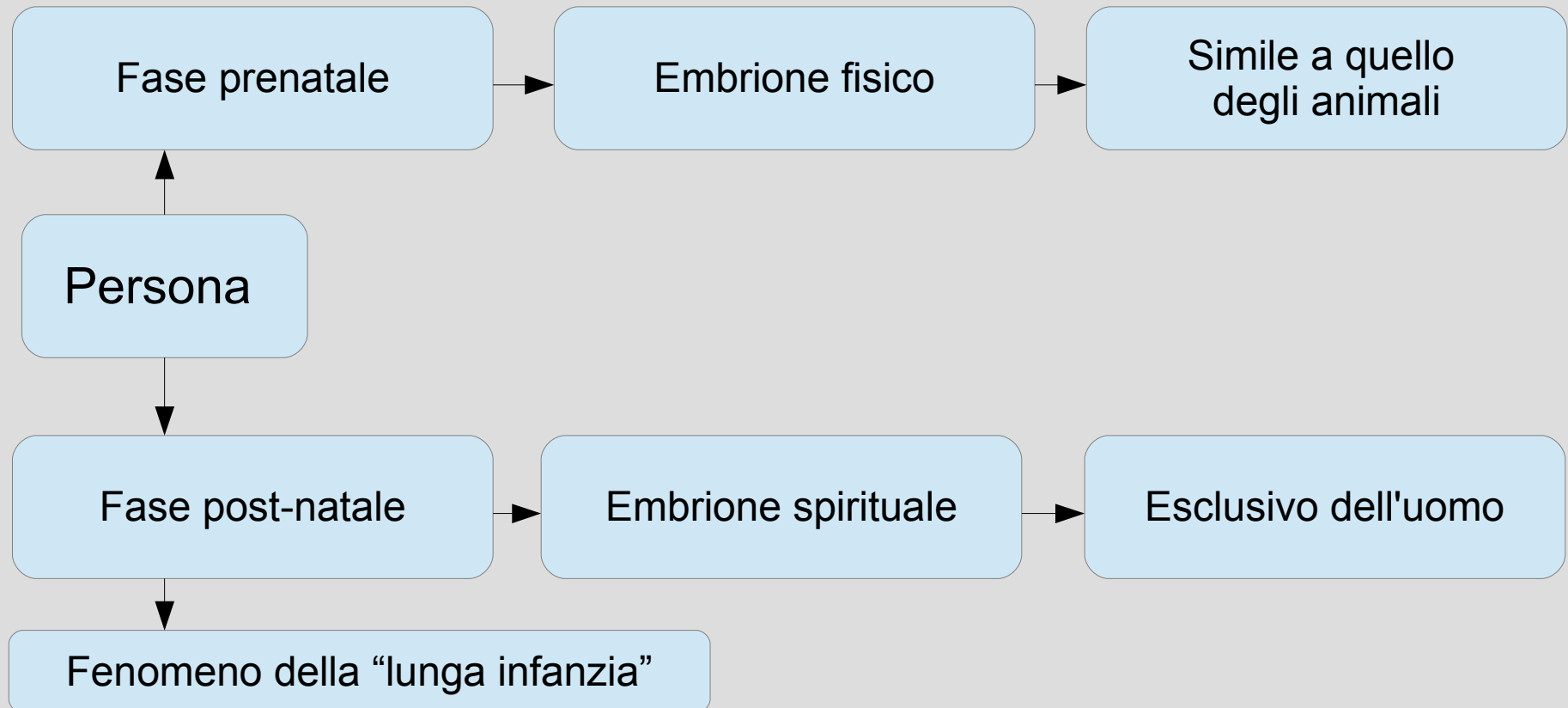


## L'inizio della vita

- Partendo dalle scienze (biologia), Montessori si addentra nell'analisi dell'embriologia
- L'embriologia aiuta a comprendere il «fatto meraviglioso che un essere, il quale prima non esisteva, diventi poi uomo o donna, destinato ad avere una sua intelligenza e propri pensieri» (p. 35)
- Questo «fatto meraviglioso» avviene sia grazie all'embrione fisico, sia grazie all'embrione spirituale
- Montessori propone un parallelismo tra sviluppo del corpo e sviluppo della psiche

## Periodi embrionali

- Presenza di due periodi embrionali (p. 61)



## Embrione spirituale

- Embrione spirituale: rimanda ad una fondamentale caratteristica dell'uomo, ossia l'unità di corpo e spirito
- Necessario prestare attenzione non solo alla vita fisica del neonato, ma anche alla vita psichica

«Se l'opera dell'uomo sulla terra è collegata col suo spirito, con la sua intelligenza creativa, spirito e intelligenza devono costituire il fulcro dell'esistenza individuale e di tutte le funzioni del corpo.

Intorno a questo si organizza il suo comportamento, ed anche la fisiologia dei suoi organi. L'uomo intiero si sviluppa entro un alone spirituale.

[...] le prime cure, preminenti su ogni altra, dovranno essere rivolte in particolare alla vita psichica del neonato, e non soltanto a quella fisica come ancor oggi avviene»

(p. 62)

# Adattamento

## Adattamento ai luoghi

### Adulti

Adattamento come sacrificio.  
La limitazione nell'essere adattabili  
deriva da un ragionamento  
(p. 64)

### Bambini

Possibilità adattative correlate  
al sentimento.  
Il bambino ama qualsiasi località  
in cui è nato, a prescindere dalle  
difficoltà che incontra, e assorbe  
costumi, abitudini del paese  
in cui vive  
(p. 64-65)

# Adattamento

## Adattamento alle epoche storiche

```
graph TD; A[Adattamento alle epoche storiche] --> B[Adulti]; A --> C[Bambini];
```

### Adulti

Vincolati dall'epoca storica in cui vivono.  
«[...] un adulto dei tempi antichi non si potrebbe adattare ai tempi moderni»  
(p. 67)

### Bambini

Si adatta alla civiltà nella quale si trova a vivere, qualunque essa sia. Questa capacità di adattamento ci fa comprendere quanto sia necessario considerare il bambino l'anello di congiunzione tra le diverse epoche storiche  
(p. 67)

## Periodi sensitivi, Nebule, Horme

- Montessori correla all'idea di mente assorbente tre concetti
- ✓ *Periodi sensitivi*: momenti, periodi durante i quali il bambino è più sensibile all'assorbimento di determinate esperienze, di specifici contenuti
- ✓ *Nebule*: il bambino non ha un modello ereditario da seguire (a differenza degli animali), ma ha delle potenzialità atte a svilupparlo. Viene formulato, così, il concetto di nebula, energia creativa che guida i bambini ad assorbire l'ambiente (p.80 e segg.). Le nebulose sono una sorta di cellula germinativa specifica per ogni funzione psichica
- ✓ *Horme*: l'organismo mentale è «una dinamica unità, che trasforma la sua struttura attraverso esperienze attive condotte sull'ambiente e guidate da una energia (*horme*) della quale le nebulose sono modi o gradi differenziati e specializzati» (p.82-83)

## Nebule e Horme

- Il lavoro di ogni nebula corrisponde a una funzione psichica ed è come guidato da questa energia creativa
- Nebule: energie creative, potenzialità
- Sollecitate dalle horme si sviluppano, all'interno di specifici periodi sensitivi, e danno vita alle funzioni psichiche

«le nebulose della sensibilità dirigono lo sviluppo psichico del bimbo neonato, come il gene condiziona l'uovo fecondato nella formazione del corpo. [...] Non parliamo soltanto di cure ai bambini nei primi anni o nei primi mesi di vita e, tanto meno, riduciamo queste cure solo al campo della salute fisica; stabiliamo invece l'importanza di un principio particolarmente necessario per le madri intelligenti e la famiglia in genere: deve esistere una "norma speciale di trattamento" esatto e geloso per la nascita e i primi giorni dopo la nascita»

(p. 84)

## Mente assorbente

«[...] possiamo dire che siamo nati con uno stimolo vitale (*horme*) già organizzato nella struttura generale della *mente assorbente*, e la sua specializzazione e differenziazione annunciate nelle nebulose. [...] Ora, queste strutture, che guidano la crescita e lo sviluppo psichico, cioè la *mente assorbente*, le nebulose e i periodi sensitivi con i loro meccanismi sono ereditari e caratteristici della specie umana. Ma il loro attuarsi può solo compiersi attraverso una libera azione sull'ambiente.»

(p. 99)

## Struttura psichica del bambino



## Capacità di assimilazione:

- Inconscia
- Con potere creativo



## L'ambiente

- Quale è l'ambiente adatto per questo bambino?
- «l'ambiente del piccolo dev'essere il mondo, tutto ciò che è nel mondo che lo circonda» (p. 106)
- Per acquisire il linguaggio → deve stare tra persone che parlano
- Per acquisire certe abitudini → deve vivere tra persone che le seguono

## Funzioni psichiche

- L'educazione come questione sociale (p. 107)
- Ogni funzione psichica si sviluppa solo se il bambino vive tra le persone che la esercitano

- Importanti funzioni psichiche



• linguaggio

• movimento

• imitazione

## Linguaggio (pp. 111 e seguenti)

Il linguaggio

- È la base della vita sociale
- È l'espressione di una «super-intelligenza»
- La sua origine è nella natura, ma va oltre la natura

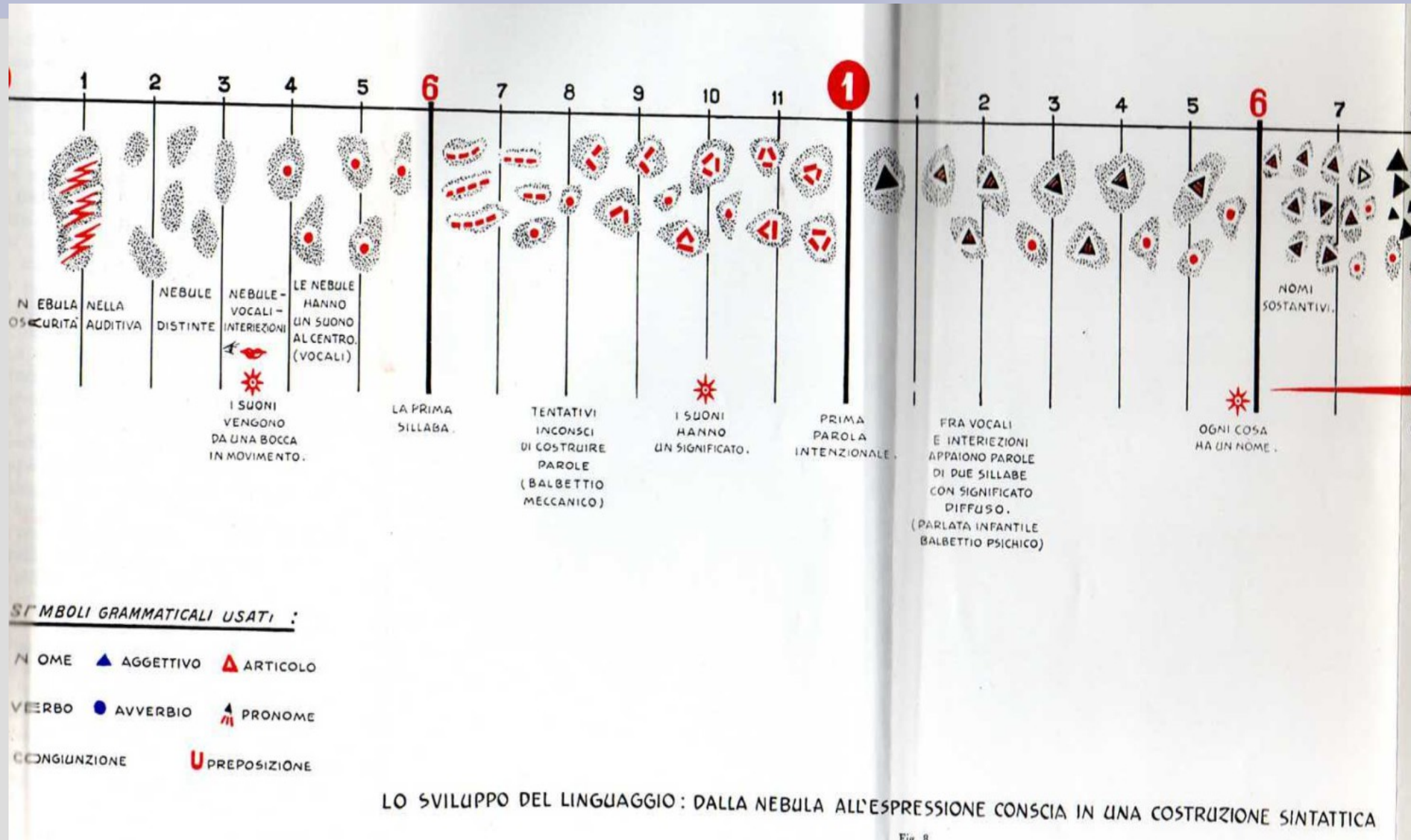
Linguaggio come mistero

- Il bambino lo assorbe, non è l'esito di un insegnamento sistematico e intenzionale
- In tutti i bambini si sviluppa rispettando le stesse leggi
- Nelle sue fasi iniziali, non c'è proporzione tra la notevole attività interiore e le scarse manifestazioni esterne
- Presenza nel bambino di un maestro interiore

## Sviluppo del linguaggio

- Non è lineare, ma procede “a sbalzi”
- Caratterizzato da “fenomeni esplosivi”
- Fasi:
  - ✓ Prima dei 2 anni: quasi muto nei primi mesi di vita, impara «forme dei nomi, suffissi, prefissi e verbi» (p. 117); dopo la prima esplosione di parole, avverrà, poi, la seconda esplosione: quella dei pensieri (p. 131)
  - ✓ Dai 2 anni ai 5-6 anni: non vi sono esplosioni, ma, in questo periodo, egli apprende moltissime parole e perfeziona le frasi (p. 118)
- È un cammino laborioso che può andare incontro a problemi (mutismo psichico) (p. 133)

# La mente del bambino, figura 8



## Movimento e sviluppo totale (p. 140 e seguenti)

- Principio chiave del pensiero pedagogico di M. Montessori e del suo metodo: uomo come unità di corpo e spirito
- Movimento per M. Montessori è connesso all'intelligenza
- Muscoli fanno parte del sistema nervoso (che viene definito “sistema di relazione”)
- «Il movimento va considerato da un nuovo punto di vista. A causa di errori e malintesi lo si è considerato sempre come qualcosa di meno nobile di quello che è» (p. 140)
- Educazione deve rispettare tale principio
- Intelligenza è in unità col corpo soprattutto grazie alle mani

## Movimento: fasi dello sviluppo

- *A un anno e mezzo*: acquisisce la forza, punto di congiunzione tra mani (arti superiori) ed equilibrio (arti inferiori)
- *A due anni*: manifesta un'irresistibile necessità di camminare
- «Bisogna rendersi conto che il camminare significa per il bambino qualcosa di molto diverso da ciò che significa per noi. [...] egli vuole semplicemente camminare; [...] l'educazione deve considerare il bambino che cammina come un *esploratore*» (pp. 161-162)

## Imitazione

- «L'esempio offre solamente un motivo di imitazione, ma non è l'essenziale: ciò che conta è lo sviluppo dello sforzo di imitazione, non il raggiungimento dell'esempio dato. In realtà il bambino, una volta lanciato verso questo sforzo, spesso supera in perfezione ed esattezza l'esempio che gli è servito di incentivo» (p. 158)
- Attraverso questo tipo di imitazione, il bambino dimostra di attraversare una fase che Montessori definisce «preparazione indiretta» (p. 159)  
Esempi di tale preparazione:
  - Il continuo arrampicarsi
  - Il trasportare pesi superiori alle proprie possibilità



### 3.

- (1) Educazione per la vita e per l'umanità  
(capitoli 1-4, pp. 1-29)
- (2) Educazione da 0 a 3 anni  
(capitoli 5-15, pp. 30-163)
- (3) Educazione da 3 a 6 anni**  
**(capitoli 16-19, pp. 164-206)**
- (4) Educazione dai 6 anni in poi  
(capitoli 20-21, pp. 207-219)
- (5) Scuole montessoriane e “metodo Montessori”  
(capitoli 22-28, pp. 220-294)

### 3.

- 16. Dal creatore inconscio al lavoratore cosciente
- 17. Ulteriore elaborazione per mezzo della cultura e della immaginazione
- 18. Carattere e difetti nei bambini
- 19. Contributo sociale nel bambino: normalizzazione

## Periodi

0-3 anni:

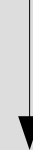
sviluppo inconscio



- Bambino è guidato da una forza nascosta
- È un periodo di creazione delle funzioni
- Non lo possiamo ricordare perché non sono state completate tutte le parti

3-6 anni:

sviluppo cosciente



- Bambino esercita la sua volontà
- È un periodo di sviluppo delle funzioni già create
- È possibile ricordarlo

## Periodo 3-6 anni

Tendenze:

- Sviluppo della coscienza attraverso l'attività sull'ambiente («le sue mani si mostrano attive», p.166)
- Arricchimento e perfezionamento di conquiste già fatte (es. linguaggio)
- La mente assorbe dall'ambiente, ma attraverso un'esperienza attiva
- Occorre permettere al bambino di toccare e lavorare liberamente con gli oggetti che fanno parte del suo quotidiano
- Montessori critica i giocattoli che isolano il bambino in un mondo a parte (p.167)

## Metodo

- In questa parte vi sono diversi riferimenti al metodo
- Riferimento a Peary, scopritore del Polo Nord, che parlò del lavoro di M. Montessori come della “scoperta dell'anima umana”, invece di chiamarlo “nuovo metodo di educazione” (p.171)
- Montessori rifiuta l'idea di un metodo educativo definito a priori e una volta per tutte
- Concezione del bambino come “incognita”: solo il bambino stesso con le sue manifestazioni può farsi conoscere e insegnarci a conoscerlo (p.178)

## Cultura e carattere

- La mente del bambino acquisisce cultura: esplosione dello scrivere, sviluppo dei sensi, potere di immaginare
- Sviluppo e costruzione naturale del carattere: educazione morale.
- Per la formazione del carattere, secondo M. Montessori il periodo più importante è quello da 0 a 6 anni
- Educazione ha il compito di correggere i difetti
- Costruire un diagramma biologico (con ricostruzione della storia genetica e familiare del bambino) è il primo passo per la correzione dei bambini difficili e capricciosi

## Difetti dei bambini

### Dei bambini forti

- Capricci violenti
- Scoppi d'ira
- Atti di ribellione
- Mente disordinata...  
(pp.195-196)

Cause di questi mali:

- trascuratezza della mente del bambino
- mancanza di attività spontanea

### Dei bambini deboli

- Passivi
- Inerti
- Indolenti
- Paurosi
- «vi sono pure forme nervose. Tutte queste, che hanno origine psichica, sono generalmente incurabili con i mezzi offerti dalla medicina comune»  
(p.196)

## Normalizzazione

- È la perdita di queste deviazioni da parte dei bambini
- Significa ritorno alla normalità
- Miglioramento dovuto a:
  - ✓ Libertà
  - ✓ Concentrazione, scaturita da un interesse, e occupazione
  - ✓ Vita sociale con altri bambini
- La normalizzazione è un punto di partenza, non d'arrivo, «dopo il quale la “libertà di agire” consolida e sviluppa la personalità» (p.205)



## 4.

- (1) Educazione per la vita e per l'umanità  
(capitoli 1-4, pp. 1-29)
- (2) Educazione da 0 a 3 anni  
(capitoli 5-15, pp. 30-163)
- (3) Educazione da 3 a 6 anni  
(capitoli 16-19, pp. 164-206)
- (4) Educazione dai 6 anni in poi  
(capitoli 20-21, pp. 207-219)**
- (5) Scuole montessoriane e “metodo Montessori”  
(capitoli 22-28, pp. 220-294)

4.

20. La costruzione del carattere è una conquista

21. La sublimazione dell'istinto del possesso

## Dai 6 anni in poi

- Periodo della scolarizzazione
- Se vi sono problemi di apprendimento nelle varie discipline (scolastiche) ciò dipende dalla mancanza di carattere, non di intelligenza
- Importanza del periodo precedente: «nulla può essere compiuto solo col tempo e la pazienza, se non si è profittato delle occasioni che si presentano durante il periodo creativo» (p.208)
- Variabilità del comportamento: «il comportamento dell'uomo non è invariabile come negli altri animali, ma può progredire, ed è naturale che l'uomo senta perciò questa spinta verso il progresso» (p.208)

## 5.

(1) Educazione per la vita e per l'umanità  
(capitoli 1-4, pp. 1-29)

(2) Educazione da 0 a 3 anni  
(capitoli 5-15, pp. 30-163)

(3) Educazione da 3 a 6 anni  
(capitoli 16-19, pp. 164-206)

(4) Educazione dai 6 anni in poi  
(capitoli 20-21, pp. 207-219)

**(5) Scuole montessoriane e “metodo Montessori”  
(capitoli 22-28, pp. 220-294)**

## 5.

22.Sviluppo sociale

23.Società per coesione

24.L'errore e il suo controllo

25.I tre gradi dell'ubbidienza

26.L'insegnante montessoriana e la disciplina

27.Preparazione dell'insegnante montessoriana

28.La sorgente dell'amore – Il bambino

## Scuole montessoriane: caratteristiche

- *Ambiente*: è un ambiente chiuso, appartato che favorisce la concentrazione dei bambini
- *Oggetti*: hanno un ruolo fondamentale. Devono rispondere a un interesse del bambino e facilitano la concentrazione e l'esercizio individuale. Il loro utilizzo permette anche la costruzione della vita sociale (es. l'attesa del proprio turno sviluppa la pazienza)
- *Vita sociale*: aspetto più volte criticato. In realtà Montessori ritiene importante che la realtà educativa divenga una comunità lavoratrice. «Ma che cos'è la vita sociale se non risolvere problemi, comportarsi bene e progettare piani che da tanti siano accettabili?» (p.223)

## Scuole montessoriane: caratteristiche

- *Formazione delle classi:* devono essere numerose, per rivelar meglio le differenze di carattere e rendere più facili le diverse esperienze (p.223). I bambini non vanno suddivisi in funzione dell'età, perché sarebbe una forzatura che non ha corrispondenza nella società. Bambini di età diverse possono aiutarsi reciprocamente.
- Classi montessoriane:
  - ✓ Da 3 a 6 anni
  - ✓ Da 7 a 9 anni
  - ✓ Da 10 a 14 anni
- Non esistono vere suddivisioni: «Le nostre pareti divisorie sono mezze pareti, vi è sempre facile accesso da una classe all'altra, e così gli scolaretti sono liberi di andare avanti e indietro» (p.226)

## Scuole montessoriane: caratteristiche

- *Integrazione e conseguente coesione sociale*: «Buone leggi e un buon governo non possono tenere insieme le masse e farle agire, se gli individui stessi non sono orientati verso qualcosa che li tiene compatti e fa di essi un gruppo» (p.236). L'integrazione deve essere coltivata già nelle scuole
- *Critica agli insegnanti delle scuole tradizionali*, che realizzano un'educazione basata sulle negazioni (critiche, correzioni, note, segnalazioni) ed hanno pregiudizi nei confronti dell'infanzia. Invece «solo l'esperienza e l'esercizio correggono gli errori e l'acquisto delle diverse capacità richiede lungo esercizio» (p.244)



## Errore e ubbidienza

- *Errore*: occorre avere un atteggiamento amichevole verso l'errore. Il controllo individuale dell'errore è più importante della stessa correzione perché consente di conoscere meglio se stessi, i propri limiti e consente di avvicinarsi agli altri (favorisce relazioni di fratellanza)
- *Ubbidienza*: senza questa qualità del carattere, la società non potrebbe esistere. La società dell'epoca subiva la mancanza del controllo dell'ubbidienza. Vi sono tre gradi dell'ubbidienza (p. 250 e seguenti)

## Insegnante montessoriana

- L'insegnante deve avere specifici requisiti
- Deve distinguere i fatti fisiologici da quelli patologici, per capire il modo migliore che consente di raggiungere la normalizzazione
- Deve riuscire a mantenere ordine e silenzio
- Non riduce l'educazione allo spontaneismo
- Ha il delicato compito di assistere senza intervenire e di osservare

## Insegnante montessoriana

Aspetti del comportamento:

- Guardiana e custode dell'ambiente (p.276)
- Deve saper sedurre, attrarre il bambino (p.277)
- Cura l'ambiente (p.277)
- Non deve interferire (p.279)

Giustizia è dare ad ogni essere umano l'aiuto che può portarlo a raggiungere la sua piena statura spirituale, e chi serve lo spirito in tutte le età deve aiutare quelle energie che portano a raggiungerla.  
(p.284)

## Perché questo testo

- Le opere di M. Montessori testimoniano la necessità che ogni scelta compiuta in ambito educativo debba fondarsi su un preciso quadro teorico
- Le riflessioni di M. Montessori si basano sulla sua visione
  - ✓ dell'uomo
  - ✓ del bambino
  - ✓ della vita
  - ✓ del mondo
- Il testo ci accompagna attraverso un ripensamento della nostra infanzia e del nostro ruolo di adulti (educatori, genitori...) nei confronti delle giovani generazioni

## Punti fermi

- Importanza del riferimento ad una *fonte primaria* (come questo testo) e non solo ad interpretazioni successive

Comprendere approfonditamente:

- il periodo storico in cui vive l'autrice
- il suo percorso formativo
- le scelte compiute nel corso della sua vita
- Tutto ciò ha un preciso senso ed è necessario per interpretare il messaggio che emerge dal testo

## Riferimenti bibliografici

### Testo analizzato:

- ✓ **Montessori Maria, *La mente del bambino. Mente assorbente***

### *Per approfondire:*

- ✓ Montessori Maria, *Il segreto dell'infanzia*
- ✓ Montessori Maria, *La scoperta del bambino*

(editi da Garzanti, Milano, 1999)

- ✓ Honegger Fresco Grazia, *Montessori: perché no? Che cosa ne è oggi della proposta pedagogica di Maria Montessori in Italia e nel mondo?*, Franco Angeli, Milano, 2000

## Sitografia

- ✓ Association Montessori Internationale,  
<http://www.montessori-ami.org/>
- ✓ Centro Studi Maria Montessori,  
<http://www.mariamontessori.it/flash/index.html>
- ✓ Opera Nazionale Montessori,  
<http://www.operanazionalemontessori.it/>



Grazie per l'attenzione!

[annalisa.bonazzi@unibg.it](mailto:annalisa.bonazzi@unibg.it)